



ENTE SVILUPPO AGRICOLO
AREA AFFARI GENERALI E COMUNI; FONDO DI ROTAZIONE
Ufficio Affari Legali Ordinari;
Affari Legali del Personale ed Adempimenti Disciplinari

Deliberazione del Commissario Straordinario

N° 22 DEL 28/05/2026

OGGETTO: Avv. Corso Paolo/Ente Sviluppo Agricolo- Esecuzione sentenza Tribunale di Palermo n.744/2026 del 31/01/2026, notificata il 03/02/2026, R.G. n.11964/2023.
Riconoscimento debito fuori bilancio.

PROPOSTA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO:

- che in data 24/07/2023 è stato notificato a questo Ente ricorso per ingiunzione e relativo decreto ingiuntivo del 21/07/2023 del Tribunale di Palermo-R.G. n.9701/2023, col quale è stato intimato all'E.S.A. di pagare al ricorrente avv. Paolo Corso, la somma di €23.770,04, oltre interessi ex art.1284 sulla sorte capitale (al netto di IVA e CPA) sino al soddisfo e le spese del procedimento, liquidate in complessivi €712,50, oltre a quant'altro come per legge, per l'attività professionale resa all'Ente opponente nel giudizio di appello iscritto al n.917/05 R.G., presso la Corte d'Appello di Messina, conclusosi con sentenza n.248 del 12-22/04/2010;
- che avverso il suddetto decreto l'ESA si è costituita con l'assistenza dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo che ha obiettato su diversi punti come la violazione del giudicato sostanziale dell'Ordinanza del Tribunale di Messina del 12/05/2021 con cui è stato rigettato il ricorso ex art.702 bis c.p.c. proposto da controparte (nella considerazione che la domanda monitoria presentava un identico petitum e una medesima causa petendi), l'assenza di un qualsivoglia atto di transazione, la riqualificazione della domanda 2041 c.c., la violazione del principio di sussidiarietà, l'intervenuta prescrizione della domanda;
- che costituitosi il contraddittorio, l'Avv. Corso ha insistito nel suo giudizio monitorio e in subordine, nel caso di revoca del d.i., ha chiesto la condanna ad una somma equitativamente determinata a titolo di indennizzo ex art.2041 C.C. e successivamente ad una somma non inferiore ad €11.889,71 oltre a quant'altro;
- che con sentenza n.744/2026 il Tribunale di Palermo, qualificata l'azione come arricchimento senza giusta causa (come invocata da controparte), ha ritenuto integrata la sussidiarietà richiesta dall'art.2042 C.C., interrotta la prescrizione in forza delle diffide del 2014 e del 2016 e ha parzialmente respinto l'opposizione proposta dall'Organo Legale, rideterminando la pretesa dell'opposto Avv. Corso in misura pari ad €11.889,71;

VISTA la sentenza n.744/2026 pubblicata il 31/01/2026 e notificata il 03/02/2026, emessa dal Tribunale di Palermo nel procedimento R.G. n.11964/2023;

VISTA la nota dell'Avvocatura dello Stato di Palermo Prot. 2026/26386 del 26/02/2026, con la quale l'Organo Legale, a seguito di richiesta dell'Ente, ha reso parere in ordine alla non opportunità di impugnazione avverso la sfavorevole sentenza n.744/2026 del Tribunale di Palermo, secondo il quale non risultano le condizioni per proporre appello tenuto conto delle argomentazioni ivi riportate, unitamente ai rischi propri dell'istaurazione di qualsiasi giudizio e considerata la statuizione del quantum; ciò, avendo il giudice accolto la richiesta di commisurare l'arricchimento, al netto degli interessi, rivalutazioni e spese di lite, al solo ammontare della liquidazione dei compensi professionali a favore dell'ESA effettuata dalla sentenza della Corte di Appello di Messina per un totale di €5.650,00, così rigettando l'originaria e maggiore richiesta di controparte;

RITENUTO pertanto di seguire il parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo e quindi di non proporre giudizio di gravame;

CONSIDERATO che la sentenza è stata notificata in data 03/02/2026 ai sensi della L.53/1994 e ss.mm. e in merito alla quale, al fine di evitare l'esecuzione forzata, è stato comunicato ai legali di controparte, giusta nota 3563/2026 del 05/03/2026 che l'E.S.A., non avendo interesse all'appello, avrebbe ottemperato all'esecuzione della citata sentenza n.744/2026 nel più breve termine possibile;

CONSIDERATO che, già con mail dell'Avv. Fortino (l'altro legale di controparte) del 09/03/2026, è stato sostanzialmente sollecitato il pagamento degli importi dovuti;

CONSIDERATO che al fine di chiudere definitivamente la vicenda si dovrà procedere, come da indicazioni dell'Organo Legale, alla liquidazione della somma di cui è condanna per il complessivo importo di **€16.704,81** di cui:

- **€11.889,71 a titolo di indennizzo** (nello specifico: €5.650,00 per liquidazione spese legali, €706,25 per spese forfettarie al 12,50% - come all'epoca vigenti, €1.786,11 per rivalutazione monetaria su €6.356,25, €1.228,47 per interessi legali su €6.356,25, €374,83 per C.P.A. al 4% su €9.370,83, ed €2.144,05 per IVA su €9.745,66),
- **€4.815,10 a titolo di spese legali del procedimento** (quantificate in €3.300,00 oltre rimborso forfettario per €495,00, €151,80 per C.P.A. ed €868,30 per Iva);

RITENUTO che alla superiore somma occorre aggiungere l'ulteriore importo di **€103,63** dovuti a titolo di interessi e rivalutazione calcolati dal 30.01.2026 (data della sentenza n.744/2026) e fino al 31/05/2026 (data del presunto soddisfo) – di cui €33,71 per interessi ed €69,92 per rivalutazione, come da allegati calcoli;

RITENUTO che per le motivazioni di cui in premessa, la spesa di che trattasi è congrua, come confermata dall'Avvocatura dello Stato, è da ritenersi urgente ed indifferibile e la cui mancata esecuzione esporrebbe questo Ente ad ulteriore aggravio di spese e danni all'Erario;

RITENUTO che ci sono le condizioni tecno-contabili per il riconoscimento e il pagamento del superiore debito;

RITENUTO di dover adottare senza ulteriore indugio il presente provvedimento per le indicazioni di cui al D.lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 12/05/2026 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026-2028;

RITENUTO che tale spesa urgente possa essere ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza della gestione del bilancio di previsione 2026/2028 al fine di evitare danni patrimoniali



certi e gravi trattandosi di obbligazione discendente da atto giuridicamente vincolante, quale appunto la sentenza n. 744/2026 emessa dal Tribunale di Palermo;

PROPONE:

- di prendere atto della sopra citata sfavorevole sentenza n.744/2026 del Tribunale di Palermo e di procedere alla sua esecuzione spontanea;
- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.Lgs. 118/2011 e per quanto di competenza la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di **€16.808,44** (di cui €16.704,81, come sopra determinata, per la liquidazione della somma di cui è condanna ed €103,63 a titolo di interessi e rivalutazione sulla sorte dalla sentenza al soddisfo;
- di dare atto che la spesa in oggetto di complessivi di **€16.808,44**, è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2026/2028, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2026;
- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali per l'assunzione dell'impegno e la liquidazione del debito fuori bilancio in questione.

Il Responsabile del Procedimento
P.O. 8-II Funzionario
F.to Dott.ssa Antonella Miccichè

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

☒ **POSITIVO**

☐ **NEGATIVO**

AREA AFFARI GENERALI E COMUNI;

FONDO DI ROTAZIONE

Il Dirigente Incaricato

Dott. Giuseppe Muscarella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☒ **POSITIVO**

ATTO: ID 22206

Prot. IMPEGNO: 280998

SUBIMPEGNO: /

NEGATIVO

SERVIZIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il Dirigente

Dott. Giuseppe Muscarella

Ai sensi Art.20, 3° comma, L.R. n°19/05
Si rende il favorevole visto di legittimità

Il Direttore Generale

Mario Candore



ENTE SVILUPPO AGRICOLO
AREA AFFARI GENERALI E COMUNI; FONDO DI ROTAZIONE
Ufficio Affari Legali Ordinari;
Affari Legali del Personale ed Adempimenti Disciplinari

Deliberazione del Commissario Straordinario
N° 22 DEL 28.05.2026

OGGETTO: Avv. Corso Paolo/Ente Sviluppo Agricolo- Esecuzione sentenza Tribunale di Palermo
n.744/2026 del 31/01/2026, notificata il 03/02/2026, R.G. n.11964/2023.
Riconoscimento debito fuori bilancio.

PROPOSTA

L'anno duemilaventisei il giorno 28 del mese di Maggio in Palermo



DELIBERAZIONE n. 22 COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Avv. Corso Paolo/Ente Sviluppo Agricolo - Esecuzione Sentenza Tribunale di Palermo n. 744/2026 del 31.01.2026, notificata il 03.02.2026, R.G. n. 11964/2023. Riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno duemilaventisei, il giorno 28 del mese di maggio in Palermo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

E' presente, il **Dott. Carlo Domenico Turriciano**, nelle funzioni di Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.), con i poteri di Presidente e del Consiglio di amministrazione;

Assiste alla seduta, in sede, il Direttore Generale **Dott. Mario Candore**;

Partecipano alla seduta, per il Collegio Straordinario dei Revisori in videoconferenza la Presidente **Dott.ssa Caterina Agate** e il Componente **Dr. Eustachio Cilea** assente giustificato il Componente **Vincenzo Marinello**.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.l, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979; VISTA la L. R. n. 22 del 28/03/1995; VISTA la L. R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44; VISTA la L. R. n. 19 del 23/12/2005; VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la Determina Commissariale n. 3 del 17 marzo 2025, ratificata con Deliberazione Commissariale n. 22 del 30.05.2025, con la quale è stato conferito al Dott. Mario Candore, Dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo. Procedure attuative ex art. 44 comma 4 della L. R. n. 17 del 28 dicembre 2004;

VISTO il D. A. n. 33/Gab. dell'8 luglio 2021, con il quale viene costituito il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA La Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 05 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale di Governo ha deciso di revocare, ai sensi dell'art.3-ter della legge regionale 28 marzo 1995 n. 22 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo e di nominare il Dott. Carlo Domenico Turriciano, Funzionario dell'Amministrazione regionale, Commissario Straordinario dell'E.S.A., con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione;

Visto il D.P. n. 05/Serv. 1°/S.G. del 10 gennaio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo il Dr. Carlo Domenico Turriciano;

VISTA la nota Prot. n. 8321/C.S. del 20 maggio c.a. con la quale si convoca il Consiglio di Amministrazione per il giorno 28 maggio c.a. alle ore 9,30 e si invita il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione.

VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;
VISTO il parere di Regolarità Tecnica;
VISTO il parere di Regolarità contabile;
ATTESO che il Direttore Generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art.20,3° comma, L.R. n°19/05;
RITENUTA la propria competenza;

DELIBERA

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 lett. e) c.1 del D.Lgs. 118/2011, e per quanto di competenza, la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di **€16.808,44**, per la liquidazione della somma di cui è condanna, di cui:
 - **€11.889,71 a titolo di indennizzo** (nello specifico: €5.650,00 per liquidazione spese legali, €706,25 per spese forfettarie al 12,50% - come all'epoca vigenti, €1.786,11 per rivalutazione monetaria su €6.356,25, €1.228,47 per interessi legali su €6.356,25, €374,83 per C.P.A. al 4% su €9.370,83, ed €2.144,05 per IVA su €9.745,66),
 - **4.815,10 a titolo di spese legali del procedimento** (quantificate in €3.300,00 oltre rimborso forfettario per €495,00, €151,80 per C.P.A. ed €868,30 per Iva);
 - **€103,63 dovuti a titolo di interessi e rivalutazione calcolati dal 30.01.2026 al 31/05/2026**
- di dare atto che la spesa in oggetto di complessivi di **€16.808,44**, è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2026/2028, , trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2026;
- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali per l'assunzione dell'impegno e la liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva-insistente in ambito di riconoscimento debito-sarà trasmessa, ai sensi delle vigenti disposizioni, dall'Ufficio Organi Amministrativi, oltre che agli uffici di competenza per gli atti consequenziali, anche all' Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nonchè alla Procura Regionale della Corte dei Conti.



**Il Commissario Straordinario
Dott. Carlo Domenico Turriciano**